



# **RASSEGNA STAMPA**

01 dicembre 2021

# INDICE

## ANBI VENETO.

01/12/2021 Il Mattino di Padova <b>PIOVE DI SACCOSicurezza idraulica del territorio, ...</b>	4
01/12/2021 Il Gazzettino - Padova <b>Passerella ciclopedonale ai Ferri</b>	5
01/12/2021 Il Mattino di Padova <b>Aperta la passerella ciclabile tra Padova e Albignasego</b>	6
01/12/2021 Il Mattino di Padova <b>Sovrappasso ferroviario verso il Catajo c'è l'ok di tutti gli enti</b>	7
01/12/2021 L'Informatore Agrario <b>Un giovane a Coldiretti Verona</b>	8

# **ANBI VENETO.**

**5 articoli**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

INTERVENTI IN SACCISICA

## Il Consorzio investe 3,5 milioni di euro per lo scolo Fiumicello

PIOVE DI SACCO

Sicurezza idraulica del territorio, il **consorzio di bonifica Bacchiglione** è pronto a partire con gli interventi per il ripristino delle sponde e della sezione dello scolo Fiumicello. I lavori, realizzabili con i 3,5 milioni di euro di finanziamento ottenuti grazie ai fondi della "Tempesta Vaia", si estenderanno anche ai territori di Brugine, Legnaro e Polverara. Il Consorzio ha appena concluso in maniera positiva la conferenza dei servizi, ottenendo tutti i pareri e le approvazioni necessarie, effettuato la gara d'appalto e aggiudicato l'impresa esecutrice dell'intervento. A breve si procederà alla stipula del contratto che deve essere fatta entro la fine dell'anno.

È previsto l'escavo e la pulizia del fondo per permettere un migliore deflusso delle acque. In un secondo momento si procederà con le operazioni di escavo del fondo dello scolo Fiumicello e la sistemazione delle sponde con l'infissione di pali in legno e la posa di sasso trachitico. Nel progetto è prevista, inoltre, l'automazione e il telecontrollo dei principali ma-



Lo scolo Fiumicello

nufatti di regolazione idraulica in modo tale da poter effettuare le manovre da remoto, con maggiore tempestività. «Siamo molto soddisfatti di essere riusciti a rispettare le scadenze. Questo intervento va ad aggiungersi all'importante lavoro appena realizzato nella botte a sifone nella frazione di Corte di Piove di Sacco – dichiara il presidente Paolo **Ferraresso** – per continuare a garantire la sicurezza di un'area molto ampia estesa 10 mila ettari che ricade nel territorio di 13 Comuni». —

AL.CE.



## Albignasego

### Passerella ciclopedonale ai Ferri

(I.R.) Albignasego e Padova sono più unite. Nel quartiere dei Ferri, infatti, è sorto un piccolo ponte di legno a collegamento; una passerella ciclopedonale sullo scolo Boracchia che congiunge via Genova con la padovana via Pastò. L'iter ha preso il via nel 2016, ha ricordato il sindaco Filippo Giacinti, «ed è stato lungo poiché riguardante due Comuni, in un territorio vincolato paesaggisticamente, con rallentamenti dovuti alla pandemia». Dopo l'accordo tra i Comuni, la variante al Piano regolatore padovano e

l'esproprio di un terreno, si è atteso il parere positivo del Consorzio di bonifica Bacchiglione e lo scorso settembre si è dato avvio al cantiere, a rilento per le recenti difficoltà a reperire le materie prime. «Ora la struttura in legno e acciaio è pronta» ha confermato il sindaco registrando già i passaggi di pedoni e ciclisti. La passerella consentirà di immettersi nella pista ciclabile di Albignasego e ai padovani di raggiungere agevolmente le strutture sportive e ricreative dei Ferri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



UNISCE IL QUARTIERE FERRI ALLA GUIZZA

# Aperta la passerella ciclabile tra Padova e Albignasego

Terminati i lavori dopo un iter che ha preso avvio nel 2016: molte le difficoltà  
Il sindaco Filippo Giacinti: «Finalmente un collegamento sicuro con il capoluogo»

ALBIGNASEGO

Inaugurata la nuova passerella ciclopedonale sullo scolo Boracchia. Congiungerà Padova con il quartiere Ferri di Albignasego. Dallo scorso lunedì è stata messa a disposizione dei cittadini una nuova passerella ciclopedonale, realizzata in legno e acciaio, che congiunge Padova con il secondo comune più popoloso della provincia, Albignasego.

**LINEA CICLABILE DIRETTA**

Sovrastando lo scolo Boracchia, questo nuovo collegamento ciclopedonale mette in comunicazione diretta via Genova, nel quartiere Ferri, con via Pastò, nel quartiere Guizza. In questo modo, si prevede di rendere più fluido e sicuro il transito verso Padova e di agevolare nel contempo l'accesso alle strutture sportive e ricreative del quartiere Ferri. «L'iter è stato particolarmente lungo – spiega il sindaco di Albignasego Fi-



La nuova passerella sullo scolo Boracchia tra Albignasego e la Guizza

lippo Giacinti – Ma poiché l'opera univa due comuni, in un territorio vincolato dal punto di vista paesaggistico, si sono dovuti richiedere numerosi pareri ed altrettante autorizzazioni, procedure burocratiche necessarie con le proprie tempistiche. Oltretutto, nella fase finale e di effettiva costruzione dell'opera, si è poi aggiunta anche la pandemia a rallentare ulteriormente il cantiere». La procedura per

la realizzazione della passerella ha infatti preso il via nel 2016, con la stesura del progetto e la formalizzazione dell'accordo tra i comuni, cui sono seguiti una variante al Piano regolatore e l'esproprio del terreno dal lato padovano dove l'opera sarebbe andata a poggiarsi. Inoltre, essendo l'area dello scolo Boracchia sotto la tutela ambientale, è stato necessario interpellare il **Consorzio di bo-**

nifica Bacchiglione e la Sovrintendenza.

**DIFFICOLTÀ PER LE MATERIE PRIME**

Una volta sciolti tutti i nodi burocratici ed ottenuti i pareri positivi richiesti, nel mese di settembre si è potuto dare avvio al cantiere vero e proprio, che ha tuttavia subito dei rallentamenti ulteriori. Tra le ricadute economiche dell'emergenza sanitaria causata dal Covid può infatti essere annoverata anche la difficoltà a reperire le materie prime, problema con cui si stanno misurando molte ditte le ditte di diversi settori, tra cui appunto l'edilizia. «Adesso la struttura, realizzata in legno e acciaio, è finalmente pronta – conclude il sindaco Giacinti – E abbiamo notato con molto piacere come fin da subito abbia iniziato ad essere utilizzata sia come passaggio pedonale che come via ciclabile, a riprova di come questo intervento sia stato molto voluto e richiesto dai nostri cittadini». —

RASHAD JABER

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



TRA MONTEGROTTO E BATTAGLIA

## Sovrappasso ferroviario verso il Catajo c'è l'ok di tutti gli enti

MONTEGROTTO

Trovata la soluzione per l'annoso problema del passaggio a livello del Catajo. Se ne parla dal 1998 ma l'iter si è complicato quando il Comune di Montegrotto ha perso in Cassazione rispetto alla possibilità di utilizzare il sottopasso esistente nel terreno di un privato. La soluzione individuata, frutto di un lungo percorso amministrativo, è stata messa nero su bianco alla conferenza dei servizi che ha approvato il progetto preliminare di dismissione e chiusura del passaggio a livello Catajo di Turri a Montegrotto Terme.

Verrà realizzata una nuova strada che partendo dal nuovo tratto della circonvallazione di Montegrotto, correrà lungo l'argine dello scolo, raggiungerà il depuratore e poi intercederà via Catajo in territorio di Battaglia Terme. I ciclisti che percorreranno l'anello dei Colli Euganei saranno invece autorizzati a utilizzare il sottopasso già esistente. Alla conferenza dei servizi erano presenti la direzione di Rfi, la Provincia, i Comuni di Battaglia e Montegrotto, il Consor-

zio di **bonifica**, Il Consiglio di bacino Brenta, Etra e il Parco Colli. La scelta progettuale è stata obbligata dalla sentenza della Cassazione: si è dovuto ricostruire un meccanismo trovando un accordo con Ferrovie per il riutilizzo di quel sottopasso e per far sì che gli espropri fossero in capo a Rfi. La conferenza dei servizi è stata il punto finale di un percorso per trovare una soluzione condivisa tra gli enti interessati per riuscire dare una continuità alla pista ciclabile dell'Anello dei colli Euganei che proprio a Turri si interrompe e per la realizzazione di una viabilità alternativa che parte dalla nuova circonvallazione di Montegrotto e raggiunge Battaglia su via Catajo diventando l'accesso principale al Castello del Catajo.

Il quadro economico complessivo previsto dal progetto preliminare è di circa 6,5 milioni. Tutti gli enti partecipanti daranno un proprio contributo le cui quote verranno definite prossimamente. Rfi seguirà una procedura di esproprio per la realizzazione dei due tratti di pista ciclabile. —

F.FR.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Un giovane a Coldiretti Verona

**A** trent'anni è il più giovane presidente provinciale di Coldiretti in tutta Italia. Si tratta di Alex Vantini, eletto per acclamazione alla presidenza di Coldiretti Verona. Sostituisce Daniele Salvagno, chiamato ad assumere la carica di presidente nazionale Epaca, il patronato di espressione della stessa Coldiretti.

Vantini è laureato in economia e marketing del settore agroalimentare. È titolare di un'azienda agricola a indirizzo ortofrutticolo nel comune di Verona ed è socio fondatore della cooperativa agricola «Ragazzi di Campagna», che offre i prodotti locali in due punti vendita. Dal 2020 è anche presidente del **Consorzio di bonifica Veronese**. Nel congratularsi con Vantini, il presidente Luca Zaia ha ricordato quanto l'agricoltura veneta abbia bisogno di giovani che sappiano unire alla passione per la terra, conoscenze tecniche e scientifiche, propensione all'innovazione, sensibilità per il tema dell'ecocompatibilità. **Ad.A.**

**ATTUALITÀ | DALLE REGIONI**

**Adriano Panzeri**  
L'agricoltore che ha fatto il presidente di Coldiretti Verona. Alex Vantini, 30 anni, è un giovane laureato in economia e marketing del settore agroalimentare. È titolare di un'azienda agricola a indirizzo ortofrutticolo nel comune di Verona ed è socio fondatore della cooperativa agricola «Ragazzi di Campagna», che offre i prodotti locali in due punti vendita. Dal 2020 è anche presidente del Consorzio di bonifica Veronese. Nel congratularsi con Vantini, il presidente Luca Zaia ha ricordato quanto l'agricoltura veneta abbia bisogno di giovani che sappiano unire alla passione per la terra, conoscenze tecniche e scientifiche, propensione all'innovazione, sensibilità per il tema dell'ecocompatibilità.

**Alle Terre pugliesi**  
Il ministro dell'Agricoltura, Luca Zaia, ha incontrato i presidenti delle associazioni di agricoltori pugliesi. Tra i presenti, il presidente di Coldiretti Puglia, Antonio Di Lorenzo, che ha sottolineato l'importanza di continuare a lavorare per la difesa della produzione agricola e per la promozione dei prodotti di qualità.

**Il Veneto**  
Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha incontrato i presidenti delle associazioni di agricoltori veneti. Tra i presenti, il presidente di Coldiretti Veneto, Luca Zaia, che ha sottolineato l'importanza di continuare a lavorare per la difesa della produzione agricola e per la promozione dei prodotti di qualità.

**Un giovane**  
Alex Vantini, 30 anni, è il più giovane presidente provinciale di Coldiretti in tutta Italia. Si tratta di Alex Vantini, eletto per acclamazione alla presidenza di Coldiretti Verona. Sostituisce Daniele Salvagno, chiamato ad assumere la carica di presidente nazionale Epaca, il patronato di espressione della stessa Coldiretti.